

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Oggetto: L.R. n. 28/2019 – DGR n.1582/2023 - Avviso pubblico per “Contributi per la valorizzazione dei dialetti marchigiani annualità 2023” euro 22.500,00 - Capitolo 2050210180 Bilancio 2023/2025 annualità 2023

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il Decreto Legislativo n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l’art. 15 della L.R. n. 18 del 30/07/2021 - Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale;

VISTO la L.R. n. 31 del 30/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Leggi di Stabilità 2023);

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2022 di approvazione del “Bilancio di Previsione 2023-2025”;

VISTA la DGR n.10 del 16/01/2023 “D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 - Documento Tecnico di accompagnamento del triennio 2023-2025 - aggiornamento”;

VISTA la DGR n. 11 del 16/01/2023 “D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 - Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2023-2025 - aggiornamento”;

VISTA la L.R. n. 16 del 26/10/2023 “Assestamento del Bilancio 2023-2025 e modifiche normative”;

VISTA la DGR n. 1539 del 25/10/2023 “Attuazione della deliberazione legislativa “Assestamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 126 del 24 ottobre 2023. Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2023-2025;

DECRETA

- di approvare l’avviso su “Contributi per la valorizzazione dei dialetti marchigiani annualità 2023”, in attuazione della DGR n. 1582 del 06.11.2023 e secondo i criteri le modalità di cui all’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



- di approvare la modulistica di cui all'Allegato 2 per la presentazione delle istanze, il cronoprogramma, la rendicontazione dei progetti e la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nonché la scheda sintetica descrittiva di progetto con l'autorizzazione alla pubblicazione ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. n. 33/2013 (Allegato 3), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che l'onere derivante dall'esecuzione del presente atto sul bilancio 2023/2025 annualità 2023, pari a complessivi € 22.500,00, è a carico del capitolo 2050210180, con riferimento alla prenotazione d'impegno di spesa di pari importo assunto con il presente decreto;
- di attestare che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura delle spese con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di attestare, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui agli artt. 3 e 2 all'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, che l'obbligazione risulta esigibile nell'annualità di riferimento;
- di provvedere con successivi atti del Dirigente del Settore Beni e Attività culturali all'approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari, alla concessione ed impegno delle risorse assegnate. La liquidazione avverrà a seguito di idonea e regolare rendicontazione, secondo le modalità previste nell'avviso e la scadenza della relativa obbligazione;
- di pubblicare il presente decreto in forma integrale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 14 sui siti www.regione.marche.it, www.cultura.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Daniela Tisi

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. n. 28/2019 "Valorizzazione dei dialetti marchigiani";
- L.R. n. 16 del 26/10/2023 "Assestamento del Bilancio 2023-2025 e modifiche normative";
- DGR n. 1539 del 25/10/2023 "Attuazione della deliberazione legislativa "Assestamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative" approvata nella seduta del Consiglio –



Assemblea legislativa n. 126 del 24 ottobre 2023. Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2023-2025;

- DGR n. 1582 del 06/11/2023 “Richiesta di parere alla competente Commissione Consiliare sullo schema di deliberazione concernente “Approvazione Programma annuale Cultura 2023 – Il stralcio”.

Motivazione

Con L.R. n. 28 del 18 settembre 2019 la Regione ha inteso salvaguardare e valorizzare i dialetti delle Marche nelle loro espressioni orali e letterarie, popolari e colte, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale da trasmettere alle future generazioni e l'obiettivo di riconoscere e sviluppare le identità culturali e le tradizioni storiche delle comunità residenti nel territorio regionale attraverso la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti e tutte le iniziative culturali ad essi collegate. Conservare, proteggere e diffondere alle prossime generazioni il patrimonio artistico sorto intorno ai dialetti e fatto di poesie, canzoni, opere teatrali, ecc., significa infatti mantenere in vita uno degli aspetti più importanti del nostro senso di appartenenza alla comunità locale.

Nella DGR n. 1582 del 6.11.2023 tra le leggi tematiche di settore che saranno finanziate c'è la L.R. n. 28/2019 e vengono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione dei fondi per l'annualità 2023.

Considerato che per l'anno 2023 sono state assegnate a questa legge risorse finanziarie pari a € 30.000,00, d'intesa con il Comitato tecnico dei dialetti marchigiani (art. 5), € 22.500,00 saranno destinati al finanziamento dei progetti di cui all'art. 2 comma 1 ed € 7.500,00 saranno assegnati all'Assemblea Legislativa regionale in quanto una quota non inferiore al 25% delle risorse disponibili deve essere riservata alla realizzazione delle iniziative della Biblioteca dei dialetti marchigiani (art.2), ovvero alla costituzione di un fondo bibliografico, quale specifica sezione nella Biblioteca dell'Assemblea Legislativa regionale che può essere consultabile anche on line.

I Comuni possono partecipare all'avviso in forma singola o associata, in qualità di capofila con altri soggetti pubblici o privati, ovvero Unioni di Comuni, altre forme aggregative tra Comuni, le Università pubbliche, le organizzazioni, le associazioni culturali regionali iscritte ai Registri regionali ed altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che perseguono scopi di natura culturale nel territorio marchigiano per iniziative o progetti riconducibili alle finalità della legge in oggetto e nel cui statuto o atto istitutivo siano contemplate finalità culturali o orientate alla salvaguardia e valorizzazione dei dialetti.

I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 60% del preventivo di spesa ammesso e fino a un massimo di € 5.000,00, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.).

Nell'Allegato 1, che fa parte integrante del presente atto, sono descritti gli obiettivi che si vogliono raggiungere con il presente avviso, i criteri generali di ammissione dei soggetti beneficiari e dei progetti, i requisiti di ammissibilità al contributo, le modalità di presentazione della richiesta di contributo, i criteri di valutazione per la formulazione della graduatoria, le modalità di rendicontazione e di liquidazione.

Per l'assegnazione del contributo dovrà essere presentata apposita richiesta da parte del soggetto richiedente secondo quanto previsto nell'Allegato 2 (sezioni 'A', 'B', 'C' e 'E') e sulla



base delle modalità in esso contenute, compreso l'Allegato 3 in cui è riportata la scheda sintetica descrittiva di progetto con l'autorizzazione alla pubblicazione ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. n. 33/2013.

La richiesta di contributo (Allegato 2 sez. 'A') dovrà essere corredata dal progetto e dal piano dei costi (All. 2 sez. 'B'), da un cronoprogramma da cui risulti la conclusione degli interventi realizzati secondo le indicazioni previste nell'Avviso pubblico (All. 2 sez. 'C') e dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. 2 sez. 'E').

I contributi saranno assegnati fino a disponibilità delle risorse.

La liquidazione avverrà nell'annualità di scadenza dell'obbligazione (2023) a seguito di idonea e regolare rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità indicate nell'avviso (Allegato 2 sez. 'D').

E' prevista la possibilità di chiedere una eventuale proroga motivata entro il 31/12/2023.

L'onere derivante dal presente atto pari a complessivi € 22.500,00 fa carico al capitolo 2050210180 del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, con riferimento alla prenotazione d'impegno di spesa di pari importo assunto con il presente decreto, in termini di esigibilità della spesa e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

In riferimento al presente atto il contributo non è in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo del Regolamento (considerazione n. 72).

In conformità con quanto previsto all'art. 47 DPR n. 445/2000, il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte si propone al Dirigente del Settore Beni e Attività culturali l'adozione del presente atto.

Il responsabile del procedimento
Giampiera Mentili

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Attestazione contabile

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

